GIORNALE DI MERATE
MARTEDÌ 27 LUGLIO 2021

MISSAGLIA - Sostanzialmente unanime il parere dei negozianti che lavorano sulla strada e la percorrono ogni giorno

I commercianti approvano la «nuova» via Merlini Forse meno bella, ma di sicuro più funzionale

MISSAGLIA (amk) La nuova via Merlini? Meno gradevole dal punto di vista estetico ma molto più funzionale e pratica dal punto di vista della viabilità. È questa, in linea di massima, l'opinione di otto negozianti di Missaglia, che abbiamo intervistato per chiedere loro a caldo cosa pensano della messa a nuovo dell'arteria che percorrono quotidianamente per recarsi al lavoro.

«La preferisco così – ha spiegato **Jessica**, dipendente della sede di Tecnocasa di Missaglia – Il rifacimento di via Merlini era un'opera che andava fatta e sono davvero contenta che sia stata portata a termine. Trovo che ora la strada sia anche visivamente più bella: il porfido rattoppato, infatti, non mi piaceva e, in generale, i pro superano abbondantemente i contro».

Più o meno della stessa opinione sono i titolari di YouByte **Luca Mauri** e **Stefano Omati**, che hanno però ritenuto più gradevole dal punto di vista estetico la vecchia pavimentazione in porfido: «Esteticamente era meglio prima ma troviamo che la funzionalità debba avere la priorità in questo tipo di interventi. In questo modo, nello specifico, il rumore prodotto dai veicoli che transitano su via Merlini si è ridotto notevolmente e sono state risolte tutte le problematiche legate all'impianto idrico. L'asfalto è inoltre meno costoso in termini di manutenzione e richiede una minore cura nel tempo».

«Ora la strada è migliore a livello di viabilità: è più vivibile e non c'è più bisogno di rattoppare i buchi nel manto stradale con l'asfalto – ha spiegato la titolare del Barbello **Luisella Limonta** – La pavimentazione in porfido era bellissima all'inizio ma, con il passare degli anni, aveva perso il suo splendore. So che c'erano state anche diverse lamentele legate al rumore a cui l'asfalto è riuscito a porre fine».

Come appare via Merlini dopo l'eliminazione del porfido che la rendeva più elegante, ma forse anche più rumorosa oltre che di più difficile manutenzione

Una voce fuori dal coro, invece, è quella della collaboratrice dell'Ottica Caldirola **Sara Caldirola**, che ha ribadito la sua fedeltà al vecchio look in porfido: «Abito in via Merlini e il rumore non mi ha mai dato particolarmente fastidio. È un peccato abbandonare il porfido: l'arteria era infatti un ottimo biglietto da visita per le persone che facevano tappa a Missaglia e, forse, non è mai stata valorizzata pienamente da questo punto di vista. Riconosco però che il porfido richiedeva più interventi di manutenzione rispetto all'asfalto».

Giuseppe Camozzi, titolare dell'omonima gastronomia, ha dichiarato di preferire la pavimentazione in asfalto: «Via Merlini mi piace di più in questa sua nuova veste. Penso che il rumore fosse fastidioso per i referenti della zona e il porfido, interessato da diversi rattoppi, non aveva più lo stesso appeal di un tempo».

A condividere l'opinione di Camozzi è il titolare della cartolibreria Da Veru **Andrea Maggioni**: «Con l'asfaltatura non ci sono più rattoppi e ci sono tempi e costi di manutenzione minore. Il porfido originario era più gradevole alla vista ma era molto difficile mantenerlo sempre perfetto».

Luca Cazzaniga, titolare dell'omonimo panificio, si unisce alla schiera dei negozianti missagliesi che hanno apprezzato l'opera: «Preferisco decisamente la nuova via Merlini e non credo che l'intervento abbia influito particolarmente sulla sua eleganza. Ora la strada non è più rumorosa e non ci sarà più la necessita di effettuare dei rattoppi. Il porfido, infatti, ha cominciato a rovinarsi dopo pochi anni e l'intervento era assolutamente necessario».

Ad esprimere la sua netta contrarietà nei confronti dell'operazione di restyling, invece, è una commerciante che, proprio per questa sua presa di posizione, ci ha chiesto di rimanere anonima: «Non ho mai trovato che via Merlini fosse molto rumorosa e ritengo che, con un po' più di attenzione, si sarebbe potuto curare meglio il porfido come accaduto in altri Comuni della Brianza con strade simili. Lo sforzo per mantenere i rosoni è apprezzabile ma, secondo me, le risorse investite non giustificano il risultato finale».

MISSAGLIA - Soddisfatto per l'esito dei lavori l'assessore ai Lavori pubblici Paolo Redaelli

«Ora la strada è più silenziosa e più stabile»

MISSAGLIA (amk) Un ultimo ritocco ai rosoni, una sistemazione all'impianto di illuminazione e la nuova via Merlini sarà completata al 100%. I rosoni, nello specifico, sono stati ripristinati in osservanza a quanto previsto nel progetto di messa a nuovo ma dovranno subire ancora alcune piccole modifiche: la linea di mezzeria dovrà essere rimossa e il colore dei simboli rappresentati diventerà di una tonalità più scura in modo tale da rendere più visibili i disegni.

A esprimere la sua soddisfazione per l'importante intervento concluso dopo diversi anni di lavori è l'assessore ai Lavori pubblici **Paolo Redaelli**, che ha ripercorso brevemente le operazioni portate a termine per il restyling dell'arteria missagliese: «Siamo soddisfatti per il lavoro nel suo complesso e, per quanto concerne i rosoni, abbiamo evitato il materiale termoplastico optando per una tecnica di stampaggio che simula il porfido. Grazie al primo step di lavori, ossia quelli relativi alla sistemazione dei sottoservizi, non ci sono più rotture delle tubature e l'applicazione dell'asfalto ha reso la strada silenziosa e stabile. La necessità di trovare una soluzione ottimale e duratura ha allungato i tempi, che hanno subito ulteriori rallentamenti a causa della pandemia. Ciononostante, come Amministrazione siamo contenti del risultato che abbiamo ottenuto».

Nel frattempo è previsto un altro importante intervento: la rotatoria situata all'incrocio tra piazza Libertà e via Papa Giovanni XXIII, infatti, verrà sostituita da una rotonda cosiddetta alla francese. Questo tipo di rotonde, in particolare, prevede la presenza del segnale di dare la precedenza nell'immissione quindi, prima di immettersi nella rotatoria, sarà necessario dare la precedenza ai veicoli che già la stanno percorrendo.

Paolo Redaelli